



Cons. Eleonora Mattia

Al Presidente del Consiglio regionale
Daniele Leodori
SEDE

MOZIONE

OGGETTO: contrasto al *World Congress of Families* di Verona del 29, 30 e 31 marzo 2019

PREMESSO CHE

- il 29, 30 e 31 marzo si svolgerà a Verona il *World Congress of Families* (WCF), *meeting* sovranista della famiglia, degli antiabortisti e degli omofobi, con la partecipazione di personalità pubbliche italiane – quali il Ministro degli Interni, il Ministro della Famiglia e il Ministro dell'Istruzione - e straniere le quali ultime caldeggiando, tra l'altro, la punibilità dell'omosessualità come reato;
- il WCF è stato segnalato tra le organizzazioni portatrici d'odio più integraliste e degradanti per ogni essere umano e, in particolare, per le persone omosessuali e le donne;
- il WCF, in particolare, promuove relazioni familiari e sociali basate sulla subordinazione della donna all'uomo, con ogni più becero attacco alla esigenza di conciliazione tra i tempi di vita e i tempi di lavoro e all'autodeterminazione delle donne, degli affetti e delle famiglie;

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell'art. 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, è vietata la discriminazione in ragione dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere;
- la Corte europea dei diritti dell'uomo riconosce ormai da tempo il diritto alla vita familiare alle coppie formate da persone dello stesso sesso (cfr., da ultimo, *Orlandi c. Italia*, 14 dicembre 2017) e l'illegittimità di discriminazioni perpetrate ai danni della libertà di espressione delle persone LGBT+ (cfr., recentemente, il caso *Bayev e altri c. Russia*, 20 giugno 2017);
- anche la Corte costituzionale riconosce ormai costantemente il pluralismo delle formazioni familiari;

RILEVATO CHE

- grazie alle battaglie condotte da molte Deputate e Senatrici appartenenti al Gruppo del Partito Democratico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha annunciato il ritiro del patrocinio all'evento;
- ciò nonostante, consultando il sito del WCF, restano confermati i patrocini del Ministro per la Famiglia e le disabilità, oltreché quello della Regione Veneto, la Regione autonoma del Friuli Venezia Giulia e della Provincia di Verona;
- è inammissibile e contrario ai principi e alle disposizioni su richiamate che istituzioni pubbliche sostengano, anche solo indirettamente, un *meeting* dichiaratamente volto a diffondere una cultura di odio e discriminazione verso le persone LGBT+ e un attacco alla libertà di autodeterminazione della donna;
- la città di Verona è già stata teatro della mozione comunale di contrarietà alla legge n. 194;

SI IMPEGNA

il Presidente e la Giunta della Regione Lazio ad attivarsi:

- presso il Ministro per la Famiglia e le disabilità, la Regione Veneto, la Regione autonoma del Friuli Venezia Giulia e la Provincia di Verona affinché revochino ogni forma di sostegno all'evento che si svolgerà a Verona il 29, 30 e 31 marzo 2019;
- a continuare nel sostegno della condizione femminile e della comunità LGBT+.

Roma, 25 marzo 2019

Cons. Eleonora Mattia



Cons. Marta Leonori



Cons. Sara Battisti



Cons. Marta Bonafoni



Cons. Michela Califano



Cons. Michela Di Biase



Cons. Marietta Tidei

